

RIFORMA. In arrivo un'altra proposta di legge SERVIZIO CIVILE, IL PD SI FA IN CINQUE

Fra i democratici si infiamma il dibattito. Cecilia Carmassi:

«È venuto il momento di fare sintesi». Ma non sarà semplice **di Stefano Arduini**

Ecinque. Tante (ad oggi) sono le proposte di riforma del servizio civile sostenute da esponenti del Partito democratico. A completare il quadro sono la deputata Marina Sereni e la senatrice Maria Fortuna Incostante che, come annuncia a *Vita* il portavoce della Conferenza nazionale degli enti di servizio civile **Primo Di Blasio**, «hanno manifestato grande interesse nei confronti del testo che abbiamo presentato a inizio giugno». Di fatto proprio Sereni e Incostante forniranno la principale sponda parlamentare alla Cnesc.

Prima di loro però sull'argomento si sono avvicinati il senatore Gigi Bobba che, proprio da queste colonne, ha lanciato l'idea del servizio civile obbligatorio; il suo collega Enzo Bianco, che il 25 maggio ha presentato un testo (S.2176) favorevole all'introduzione di una riserva del 20% per i progetti rivolti ai disabili gravi; l'onorevole Livia Turco (C.3047) che vorrebbe aprire le porte agli immigrati; il deputato Enrico Farinone (C. 2683) che fin dallo scorso 8 settembre ha messo sul tappeto la sua ipotesi di «Nuova disciplina del Servizio civile nazionale».

Cinque proposte molto differenti fra loro e in alcuni casi palesemente contraddittorie. Basti solo pensare alla manifesta contrarietà della Cnesc alla proposta Bianco (che fa il paio con il plauso pubblico che il coordinamento ha voluto offrire a un emendamento

all'art. 54 della manovra che, su iniziativa della Incostante e di altri senatori piddini, ha proposto - senza esito - un incremento della dotazione finanziaria al fondo nazionale). Ancora più evidente l'incompatibilità fra la regionalizzazione spinta sostenuta da Farinone e l'ancoraggio alla visione nazionale su cui si fonda il testo della Cnesc.

Insomma, il partito di Bersani (anche) su questo versante sembra aver smarrito la bussola. Tanto che la responsabile terzo settore della segreteria nazionale, **Cecilia Carmassi** pochi giorni fa ha riunito una quindicina di parlamentari per richiamarli all'ordine. «Stiamo lavorando per arrivare a un punto di sintesi, che credo possibile tenendo presente che è inutile dividersi su proposte di riforma, quando con i fondi previsti in Finanziaria il servizio civile rischia di chiudere».

Operativamente però dal faccia a faccia di inizio luglio non è venuto fuori nessun accordo se non quello di rivedersi dopo le vacanze. «Non credo sarà un percorso breve», conferma **Enrico Farinone**, anche lui fra i convocati dalla Carmassi, «un testo unitario però non può prescindere dalle ragioni che animano le varie proposte». In altre parole, «per quanto mi concerne il tema di una migliore e più equa distribuzione territoriale dei volontari non può venir accantonato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIRBAGGIONE

■ SUD-NORD, PIÙ DIVARIO

Il Sud da solo, batte tutto il Centro-Nord. Nel 2009 il 54% dei volontari avviati al servizio civile è stato assegnato al Sud, con un incremento del 5% rispetto al 2008. Il Nord, al contrario, è diminuito di 5 punti percentuali, fermandosi al 23%, solo uno più del Centro, che ha il 22%. Lo rivelano i numeri della Relazione annuale al Parlamento.

MISTER bond

L'alta finanza vista dal basso

I misteri della cassa integrazione

La crisi tira all'Inps o no? Da qualche tempo nei dati diramati dall'Inps sulla cassa integrazione non ci si capisce nulla. Per nascondere dati che mostrano una cassa integrazione in vertiginosa ascesa (fra il 50 ed il 70% rispetto all'anno scorso), l'Inps ora fornisce sempre i dati sul cosiddetto tiraggio. Il problema è che anche questo dato, se interpretato correttamente, è drammatico. Il tiraggio sono le ore di cassa integrazione effettivamente concesse alle aziende calcolate in percentuale sulle ore chieste preliminarmente. Il

dato drammatico è che sempre più aziende le chiedono, temendo il peggio. Se si pensasse alla sostanza, invece che raccontare la frottole di un Paese nel quale tutto va bene, apparirebbe una realtà drammatica al di là di ogni immaginazione. **La classe dirigente.** Sergio Romano ed Emma Marcegaglia (sul *Corsera*) con Carlo Azeglio Ciampi (sul *Messaggero*) discutano se ci sia o no nel Paese una classe imprenditoriale capace di essere anche classe dirigente. C'è poco da discutere, e tanto da lavorare.



in BREVE

Parchi nazionali

Tagli, appello a Napolitano

E alla fine il taglio sui parchi è arrivato, dentro la Manovra di Tremonti, nonostante gli impegni del ministro Prestigiacomo. Un taglio del 50% a già magrissimi budget, che mette a rischio anche l'attività ordinaria. Tanto da spingere i presidenti dei Parchi nazionali e quello di Federparchi a scrivere una lettera aperta a Giorgio Napolitano. Il dimezzamento dei fondi comporterà in concreto, denunciano, «l'impossibilità di far fronte ad adempimenti obbligatori», dagli stipendi agli affitti delle sedi, dalla benzina per la vigilanza del Corpo Forestale dello Stato alla prevenzione degli incendi. www.parks.it

Otto per mille

Entrano anche i Battisti

Anche i Battisti parteciperanno alla ripartizione delle quote dell'8 per mille del gettito Irpef. La pastora Anna Maffei, presidente dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (che è sorta nel 1956 e raccoglie su base volontaria circa 120 chiese evangeliche battiste sparse in tutta Italia), ha firmato il 16 luglio con il presidente del Consiglio Berlusconi una nuova intesa di modifica di quella firmata il 29 marzo 1993.

Umana Mente

Cinque nuovi progetti

Umana Mente, la fondazione del Gruppo Allianz spa, ha deciso di sostenere con 550 mila euro cinque nuovi progetti nell'ambito del disagio minorile e della disabilità congenita intellettiva. Il totale dei finanziamenti erogati dalla Fondazione dal 2001 supera così quota 29 milioni, per un totale di 33 mila persone aiutate. Tre di queste nuove proposte sono rivolte all'accoglienza mamma-bambino e sono inserite nel progetto «Casa dolce Casa», una collaborazione tra Umana Mente, Associazione Enel Cuore onlus e Fondazione Adecco per le pari opportunità. www.umana-mente.it

I PROTAGONISTI

GIUSEPPE FREDELLA. A capo della neonata Italian Turkish Association ITA



Giuseppe Fredella è il presidente della appena costituita Italian Turkish Association ITA, associazione italo-turca fondata per promuovere il dialogo tra Turchia e Italia. Fredella è managing partner dello studio di dottori commercialisti e

revisori contabili Fredella & Associati. Ha sposato una designer turca. Vicepresidenti sono Can Guven, turco residente in Italia da vent'anni, e Roberto Rivellino.

VINCENZO LANGELLA. Per il volontariato piemontese

Vincenzo Langella, consigliere nazionale Uildm, è nel Consiglio regionale per il volontariato del Piemonte. Sostenuto da Fish Piemonte, Cpd Torino e Camap è la prima persona con disabilità nel consiglio. Eletti anche Antonio Del Torriente (Misericordie), Annalia Gilberti (Forum del volontariato), Ferdinando Sigismondi (Auser) Elena Bergesio (Afp) e Stefano Grosso (Avis Torino).

EMANUELA MARTI. A Venezia contro mobbing e molestie

Nominato dal sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, il consigliere di fiducia contro le molestie sessuali e il mobbing. Si tratta dell'avvocato veronese Emanuela Marti, esperta di diritto civile, che opera anche come consulente legale al Telefono Rosa di Verona, città dove la stessa Marti è nata e opera come avvocato dal 2000. L'avvocato Marti è già operativa e ha un ufficio a Ca' Farsetti.

ALDO GIOVANNI RICCI. A Roma delegato alla Memoria

Aldo Giovanni Ricci è il nuovo delegato alla Memoria del Comune di Roma. Sostituisce il professore Claudio Procaccia, dimissionario perché nominato direttore del neo costituito dipartimento Cultura della Comunità Ebraica di Roma. Ricci, novarese, classe 1943, ha diretto come sovrintendente l'Archivio centrale dello Stato dal 2004 al 2009. Docente in diverse università, da Pisa a Roma.